



Associazione di insegnanti
e ricercatori in didattica
della storia

XIX SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN)
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI
DI **STORIA E DI ITALIANO**

Martedì 27 - Venerdì 30 agosto 2013

Istituto comprensivo di Arcevia, Montecarotto, Serra de' Conti

**Formazione storica ed educazione linguistica:
1. Comprensibilità e comprensione dei testi storici**

1/3

La mediazione del docente per favorire la comprensione

**Laboratorio per la scuola primaria
(28 e 29 agosto)**

a cura di Antonella Zuccolo (Clio '92)

Introduzione

Il laboratorio sarà il luogo di confronto, condivisione e azione rispetto alle tematiche e questioni affrontate durante la relazione che terrò.

Il testo storico presenta caratteristiche specifiche, lessico e struttura molto diversi dal testo narrativo dove, come risulta anche dai recenti risultati delle prove INVALSI, l'alunno è più "allenato" e quindi anche più esperto. Nel laboratorio proporrò strategie diversificate per permettere agli alunni di cogliere, decodificare e utilizzare tali specificità in un produttivo percorso di apprendimento di storia.

I problemi

Come può essere strutturata una lezione frontale perché diventi veramente momento di mediazione e di facilitazione per una efficace comprensione?

Come si può intervenire sul testo manualistico per incuriosire, suscitare interesse, attivare l'attenzione, favorire il confronto e la cooperazione?

Quando e con quale modalità diventa opportuno uscire dal manuale ed esplorare altri testi?

Le proposte di soluzione

Le proposte verranno applicate su testi ben strutturati "buoni", ma anche su testi mal strutturati "cattivi", verranno consegnate ai corsisti fotocopie di pagine tratte da due sussidiari molto diversi tra di loro e di testi contenuti in altre pubblicazioni adatte alla scuola primaria.

Non sempre l'insegnante può scegliere i propri strumenti didattici, ma deve saper cercare/trovare le soluzioni più opportune e condivide con gli alunni per metterli nelle condizioni di saper reagire ed operare sul testo, sviluppando così anche la propria capacità critica.

Le fasi laboratoriali

Il laboratorio sarà svolto in tre fasi, che sono sintetizzate nella seguente tabella:



Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia

Tema	Obiettivi	Contenuti	Attività
PRIMA FASE (mercoledì 28 pomeriggio)	Condividere il percorso e le finalità del laboratorio	Il programma del laboratorio.	Presentazione del programma del laboratorio da parte della coordinatrice. Domande e chiarimenti
	Individuare le strategie di mediazione per una "lezione" partecipata, in particolare quelle utilizzate in classe dai corsisti per favorire la comprensione del testo. Costruzione di una traccia a maglie larghe di un prototipo di lezione.	L'esperienza didattica agita dai corsisti	Attività di gruppo per condividere le strategie attivate da ognuno nella propria esperienza didattica. Organizzazione dell'agito in una traccia di prototipo di lezione
	Proporre strategie di mediazione per una "lezione" partecipata.	Un modello di lezione frontale partecipata.	Presentazione - simulazione di una lezione nelle sue varie fasi: <ul style="list-style-type: none"> - attivazione dell'attenzione e della motivazione focalizzando lo scopo dell'attività - analisi della struttura della pagina - lettura del titolo e raccolta delle ipotesi sul tema e sul contenuto del testo - lettura e analisi del testo - smontaggio del testo - individuazione delle domande a cui il testo dà risposta - analisi e lettura degli altri elementi della pagina e loro messa in relazione. Proposta di attività che: <ul style="list-style-type: none"> - rispondano alla mediocrità



Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia

Tema	Obiettivi	Contenuti	Attività
			<p>del testo in adozione,</p> <ul style="list-style-type: none"> -sviluppano anche una capacità critica negli alunni, -utilizzino codici espressivi diversi.
<p>SECONDA FASE (giovedì 29 mattina)</p>	<p>Sperimentare le proprie abilità e competenze, i propri processi cognitivi, le proprie difficoltà per meglio comprendere le reazioni degli alunni.</p>	<p>I vari passaggi del modello di lezione .</p>	<p>Attività in piccolo gruppo per la messa in atto delle varie tappe operative proposte operando su testi e pagine del sussidiario.</p>
<p>TERZA FASE (giovedì 29 pomeriggio)</p>	<p>Evidenziare i passaggi critici nell'analisi del testo e ipotizzare interventi di mediazione dell'insegnante.</p> <p>Che cosa può fare l'insegnante quando DEVE necessariamente usare un testo/libro poco comprensibile?</p> <p>Che cosa può fare l'insegnante per agevolare la comprensione e quindi l'apprendimento degli alunni con difficoltà di fruizione del codice linguistico scritto?</p>	<p>Le variabili che possono facilitare/ostacolare la comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> caratteristiche del testo /manuale, presupposizioni dell'autore, processi cognitivi personali, difficoltà linguistiche presenti nel testo. 	<p>Socializzazione e revisione collaborativa dei lavori di piccolo gruppo;</p> <p>rivisitazione teorica;</p> <p>preparazione della presentazione</p>